

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 7 settembre 2006 11.16**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Predicatore del Papa: nel matrimonio la 'sottomissione', come l'amore, deve essere reciproca

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

### **Predicatore del Papa: nel matrimonio la "sottomissione", come l'amore, deve essere reciproca**

**Predicatore del Papa: nel matrimonio la "sottomissione", come l'amore,  
deve essere reciproca**

Commento di padre Raniero Cantalamessa, OFM Cap., alla liturgia della prossima domenica (27 agosto)

ROMA, venerdì, 25 agosto 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Pubblichiamo il commento di padre Raniero Cantalamessa, OFM Cap. – predicatore della Casa Pontificia – alla liturgia della prossima domenica, XXI del tempo ordinario.

\* \* \*

#### **MARITI AMATE LE VOSTRE MOGLI**

XXI Domenica del tempo ordinario (B)

Giosuè 24, 1-2a.15-17b; Efesini 5, 21-32; Giovanni 6, 61-70

*"Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso".*

Questa volta vorrei concentrare l'attenzione sulla seconda lettura del giorno tratta dalla Lettera agli Efesini perché contiene un tema di grande interesse per la famiglia. Leggendo con occhi moderni le parole di Paolo, una difficoltà balza subito agli occhi. Paolo raccomanda al marito di "amare" la propria moglie (e questo ci sta bene), ma poi raccomanda alla moglie di essere "sottomessa" al marito e questo, in una società fortemente (e giustamente) consapevole della parità dei sessi, sembra inaccettabile.

Infatti è vero. Su questo punto san Paolo è in parte condizionato dalla mentalità del suo tempo. Tuttavia la soluzione non sta nell'eliminare dai rapporti tra marito e moglie la parola "sottomissione", ma semmai nel renderla reciproca, come reciproco deve essere anche l'amore. In altre parole, non solo il marito deve amare la moglie, ma anche la moglie il marito; non solo la moglie deve essere sottomessa al marito, ma anche il marito alla moglie. Amore reciproco e sottomissione reciproca.

Sottomettersi significa, in questo caso, tener conto della volontà del coniuge, del suo parere e della sua sensibilità; dialogare, non decidere da solo; saper a volte rinunciare al proprio punto di vista. Insomma, ricordarsi che si è diventati "coniugi", cioè, alla lettera, persone che sono sotto "lo stesso giogo" liberamente accolto.

L'Apostolo da agli sposi cristiani come modello il rapporto d'amore che c'è tra Cristo e la Chiesa, ma spiega subito in che cosa è consistito tale amore: "Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei". Il vero amore si manifesta nella "dedizione"

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000  
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo

all'altro.

Vi sono due modi di manifestare il proprio amore alla persona amata. Il primo è di farle regali, riempirla di doni; il secondo, molto più esigente, consiste nel soffrire per lei. Dio ci ha amato nel primo modo quando ci ha creati e ci ha riempito di doni: il cielo, la terra, i fiori, il nostro stesso corpo, tutto è dono suo... Ma poi nella pienezza dei tempi, in Cristo, è venuto tra noi e ha sofferto per noi, fino a morire in croce.

Avviene così anche nell'amore umano. All'inizio, da fidanzati, si esprime l'amore facendosi dei regali. Ma viene il tempo per tutti in cui non basta più fare regali; bisogna essere capaci di soffrire con e per la persona amata. Amarla nonostante i limiti che si vengono scoprendo, i momenti di povertà, le stesse malattie. Questo è vero amore che somiglia a quello di Cristo.

In genere si chiama il primo tipo di amore "amore di ricerca" (con un termine greco *eros*), il secondo tipo "amore di donazione" (con un termine greco *agape*). Il segno che in una coppia si sta passando dalla ricerca alla donazione, dall'*eros* all'*agape*, è questo: al posto di chiedersi: "Cosa c'è che mio marito, (rispettivamente, mia moglie) potrebbe fare di più per me che ancora non fa?", uno comincia a chiedersi: "Cosa c'è che potrei fare di più per mio marito (o mia moglie) che ancora non faccio?"

ZI06082501

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Antonio Adorno

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**  
Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.